I commercianti contro l'assessore al turismo

In Liguria vacanze più care? Non tutti d'accordo con Rum

Replica di Zanobbio - "I prezzi calano dove il servizio non è specializzato e scende a livello di caserma" - Rum ha detto: "Farei le ferie in Liguria solo se avessi molti soldi"

(Dal nostro corrispondente)

Finale Ligure, 1 agosto.

Le dichiarazioni dell'assessore regionale al Turismo, Francesco Rum non sono piaciute ai commercianti del Savonese. La prima reazione è di Alfio Zanobbio, vicepresidente provinciale dell'associazione Commercio e turismo. Ha detto Rum: «Passerei le ferie in Liguria soltanto se avessi molti soldi» ed ha aggiunto: «Le vacanze in Riviera costano in media una volta e mezzo rispetto alla costa adriatica. Questo perché lì c'è un entroterra agricolo che noi non abbiamo e perché qui non hanno ancora preso sviluppo i consorzi per effettuare grossi acquisti collettivi con notevole risparmio».

L'assessore ha concluso: «I prezzi di alberghi e ristoranti in Liguria sono più elevati. La conseguenza è che il turista è ancora di tipo medio-alto. Il resto solo otto o nove sono operai, gli altri sono professionisti e dirigenti».

Alfio Zanobbio

Replica Zanobbio: «Fra giuste osservazioni Rum ha anche detto delle inesattezze, certamente dovute ad una incompleta conoscenza dei settori». Per questo i commercianti intendono chiarire il loro punto di vista. «Ammesso e non concesso che il costo delle vacanze in Liguria sia del cinquanta per cento superiore a quello di altre zone — precisa Zanobbio —, tale aumento non è da imputare ai costi dei generi alimentari, sia perché i prezzi praticati da grossisti e da dettaglianti sono responsabilmente contenuti, sia perché il costo dell'alimentazione grava sulla retta alberghiera per il 25 per cento: ed il rimanente 75 per cento costituisce il prezzo dei servizi».

Secondo il vicepresidente dell'associazione Commercio e turismo quindi, «è matematicamente impossibile ridurre i costi totali del cinquanta per cento risparmiando anche il cento per cento sugli acquisti alimentari». I costi inferiori nelle zone prese a modello dall'assessore Rum «avrebbero che siano tali, anzi da ricercare dove i servizi non esistono una tradizionale specializzazione, come da noi, o dove la capacità e la fantasia del cuoco viene a mancare perché anche le cucine sono centralizzate».

«A questo punto però — osserva Zanobbio —, scenderemo a livello di caserma e non credo che questo sia un aspetto qualificante per un turismo che deve guardare non solo all'Italia, ma anche a tutta l'Europa». Zanobbio, infine, ribatte: «Non è vero che il turismo ligure sia di tipo medio-alto. E' vero se mai il contrario, e basta percorrere le spiagge in questo periodo per rendersi conto che chi lo affolla sono operai, artigiani, e non certo i professionisti o i dirigenti citati da Rum. Ciò significa, penso, che non occorre essere dei nababbi per fare le ferie in Liguria».

e. d.

Imperia: un «Ufo» s'è calato in mare?

Imperia, 1 agosto.

(r. c.) **Era un Ufo o un pallone-sonda? Secondo i testimoni oculari che lo hanno avvistato era per le mani un oggetto misterioso, molto simile ai già descritti dischi volanti. E' stato notato domenica mattina da numerose persone mentre si calava in mare al largo di Imperia, a due chilometri circa dalla spiaggia della foce di Porto Maurizio. Nella zona c'era una mostra d'arte, quindi ad averlo visto sono stati soprattutto dei pittori.**

«E' rimasto immerso per almeno mezz'ora — dice Raffaele Ascheri, di Imperia — e il mare era molto agitato. Subito, insieme ad altri amici, ho pensato che fosse un pallone-sonda, ma quando l'ho visto riemergere e sparire nel cielo mi sono dovuto ricredere. Era di forma ellittica, bianco e luminoso».

Lo specchio d'acqua segnalato è stato perlustrato da alcune motovedette della Capitaneria di porto, ma senza esito. Dell'Ufo nessuna traccia.

ALBENGA — Tre persone sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto sulla statale Aurelia in regione Rissaire di Albenga. Una moto con due turisti inglesi in sella, John David Priest, 22 anni, e Vivian Walker, 21, ha urtato frontalmente contro una vettura condotta da Mariano Danova, 48 anni, da Carvasco (Cuneo), che stava compiendo una manovra di inversione di marcia. Il Priest e la Walker sono stati ricoverati all'ospedale S. Corona di Pietra Ligure con prognosi di quaranta giorni; il Danova è stato medicato e dimesso.

VARAZZE — Interessante iniziativa dell'ufficio d'igiene del comune in materia di assistenza medica e farmaceutica. Chiunque villeggiante o locale, per conoscere, giornalmente, i nomi del medico e della farmacia di turno potrà formare il n. 91.703 e la segreteria telefonica ad esso collegata fornirà tutte le indicazioni del caso.

Interviene Burzio "Nessuna fronda,,

Savona, 1 agosto.

(m. s.) *Sulla ormai famosa riunione di «malcontenti» del psi e del pci, che avrebbe dovuto rimanere segreta, riceviamo questa lettera dal sindacalista Giovanni Burzio che è uno dei promotori dell'iniziativa:*

«Desidero precisare anch'io qualche cosa in merito alla nota de "La Stampa" del 29 e alla lettera di De Vincenzi del 30. Devo dare atto a De Vincenzi di aver portato qualche elemento di maggior chiarezza sull'incontro di cui, in termini piuttosto "pesanti", era stata data notizia all'esterno.

«Da tempo non milito più nel psi ma sono rimasto attento e disponibile, insieme a altri, verso ciò che in politica si muove, con "segno positivo" nell'ambito della sinistra costituzionale.

«L'amicizia che da tanto tempo ho nei confronti di De Vincenzi, le occasioni di incontri che abbiamo avuto (anche dopo che ho lasciato il sindacato per l'incompatibilità determinata dalla mia candidatura amministrativa del 1975, ho continuato ad essere invitato dagli amici dell'Anpi a partecipare alle commemorazioni del XXV Aprile nei comuni della provincia, seguendo così la tradizione di quando ero segretario provinciale della Cisl), mi hanno portato ad invitarlo ad un incontro con comuni amici per discutere alcune questioni politiche che ritengo di reciproco interesse.

«Dunque nessuna riunione scissionistica verso alcun partito, nessuna fronda, ma in quella riunione sono stati tentati un corretto esame del quadro politico provinciale, una responsabile discussione sul deterioramento politico-morale di un'ala dello schieramento di sinistra savonese, una riflessione sui modesti livelli di emarginazione sociale e politica e di disgregazione presenti nella nostra provincia, una seria valutazione, infine, sulla necessità di allargare l'area di "partecipazione" nell'ambito dello schieramento di sinistra, coinvolgendo in forze disponibili (e non sono certamente trascurabili) della cultura, delle attività produttive e professionali, delle associazioni sociali che, per diversi motivi, sono fuori dalla vita politica savonese.

«In questo quadro l'indicazione della "sinistra indipendente" di Anderlini, Basso, Carrettoni e Raniero La Valle (tanto per citare alcuni dirigenti nazionali), dal punto di vista personale, credo che vada nella giusta direzione della "svolta" del 20 giugno e degli accordi politici di questo mese, dal le obbiettive necessità presenti nella vita politica savonese e della disponibilità di quanti giustamente rifiutano di operare fuori dai partiti».

Giovanni Burzio

Ecco i risultati del nostro referendum

Tanti hanno scoperto gli "angoli,, di Noli

(Dal nostro corrispondente)

Noli, 1 agosto.

Il concorso «Immagini della Repubblica noleses» non poteva avere conclusione migliore. Incuranti dei frequenti rovesci di pioggia, un migliaio di persone si sono assiepate in piazza del Comune per assistere alla premiazione dei vincitori: una evidente dimostrazione dell'interesse dei turisti nolesi per l'iniziativa dell'azienda di soggiorno accolta e appoggiata da «La Stampa", Cronache della Liguria».

La soddisfazione dei partecipanti è espressa attraverso le parole che due ragazzini di 10 e 12 anni, Valeria e Luigi Piana Minoli, hanno scritto al presidente dell'ente turistico, Mario Lorenzo Paggi: «Il concorso ci ha fatto conoscere posti nuovi e scoprire angoli pittoreschi. Speriamo che Noli possa ritornare bella come nel passato, così come ci raccontano la mamma e i nonni che da oltre quarant'anni vi trascorrono l'estate».

Per indovinare cosa rappresentavano le sei fotografie scattate da Piero Vado e pubblicate una al giorno su queste pagine, i concorrenti hanno esplorato minuziosamente il centro storico di Noli e il suo entroterra. Hanno trovato la risposta spesso con l'aiuto della gente del luogo, ma soprattutto hanno imparato ad osservare con occhio più attento i monumenti, sono stati incuriositi dalla loro storia e sono stati attratti da suggestive vedute. «D'ora in poi apprezzeremo Noli non solo per le sue spiagge, il suo mare e la sua cucina, ma anche per questi aspetti talvolta trascurati dall'ospite frettoloso», ha sottolineato il sindaco, Carlo Gambetta, durante la cerimonia animata da Claudio Stettini, consigliere dell'azienda di soggiorno e allietata dalle musiche del complesso folcloristicoCas de Nois.

A ogni partecipante è stata consegnata una litografia di Piero Vado. Gli altri premi sono stati estratti a sorte fra tutti coloro che avevano risposto con esattezza ai sei quiz. Hanno indovinato le sei fotografie circa il 70 per cento dei concorrenti. Molti, infatti, sono caduti in errore ed hanno confuso la meridiana della chiesa di Tosse con quella di Voze.

Il trofeo dell'azienda di soggiorno di Noli è stato vinto da Italia Sertirana di Torino, la coppa de «La Stampa», Cronache della Liguria» da Fausta Boschini. Sono stati inoltre sorteggiati: Antonio Milanio, Rosa Ariotti, Giovanni Guasavotti, Margherita Combo, Giuseppina Motta, Davide Santoro, Marco Battistel, Clara Cognasso, Gianni ed Ida De Martino, Maria Teresa Nalesso, Pinuccia Radice Tosi, Elisabetta Uccelli, Franco Aliabo, Luigi Romano, Anna Rubiolo, Pia Castellaro, Gino Contini, Enrica Bado, Marina Lampitelli, C. Tassoni, Luigi Piana, Paolo Sciacca, Rosa Agnello, Carlo Blengino.

Stefano Delfino

Noli. Un momento della premiazione (Telefoto Ferrando)

Quinto commissario una lite a Sanremo

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 1 agosto.

«A.A.A. Commissario cercasi per il Casino municipale di Sanremo». Quella dell'insertino potrebbe essere un'idea per completare la cinquina dei politici sanremesi, incaricati di vigilare sulle roulettes. Da stamane la terna di ieri (Egidio Lupi dc, Luciano Pulloni psi, Natale De Francesi pli) è diventata poker, con l'insediamento ufficiale del commissario del pci, Alfredo Semeria. Cinquantatré anni, lavora alla Cassa edile, è un uomo di grande esperienza. Il quinto manca. C'era il repubblicano Carlo Poletti, ma con una votazione a sorpresa che ha scioccato i partiti governativi, la giunta comunale lo ha «licenziato», per fare posto a Claudio Niccolini, di «Nuova Sanremo». Il gruppo indipendente, con telex e lettere raccomandate inviate al sindaco Osvaldo Vento, firmate da Piero Parisi e dal suo, ha però rifiutato la nomina. «Il nostro candidato al Casinò — hanno dichiarato in sintesi gli avvocati Crispi e Viani di "Nuova Sanremo" — era e rimane Fulvio Ballestra. Non riusciamo a capire perché la dc lo abbia ignorato, colando a sorpresa il nostro capo gruppo Niccolini. Attendiamo spiegazioni».

Il siluro contro Poletti minaccia di aprire una crisi. Oggi il repubblicano Gianfranco Cavalli ha rimesso al sindaco, per protesta, la delega di assessore all'igiene e sanità. La settimana scorsa Bruno Marra, del psi, al termine della burrascosa riunione di giunta, s'era dimesso da assessore ai lavori pubblici. «Non possiamo subire passivamente — ha dichiarato Cavalli — un golpe del genere. In mia assenza e senza accordi o trattative precedenti, la giunta ha deliberato di mandar via dal Casino Poletti, uno dei migliori commissari che la casa da gioco abbia mai avuto. E' stato un affronto ai pri. Ancora una volta, dietro le quinte ci sono i vecchi uomini di sempre che spadroneggiano nel partito, con arroganza».

L'altro silurato, Furio Ballestra, è in ferie. Si dice che non voterà uno dei suoi compagni del psdi. «Sciattezza — è stato in sintesi il discorso — è un socialdemocratico, quindi non può essere proposto commissario dagli indipendenti».

Roberto Basso

Il gallerista di Alassio

"I De Chirico falsi l'ho già risarciti,,

Coinvolto nel "caso", dice di essere il truffato

(Dal nostro corrispondente)

Alassio, 1 agosto.

(g. m.) Giancarlo Filiossi, 44 anni, titolare della galleria Leonardiana, in via Leonardo da Vinci 72, ad Alassio, coinvolto nella vicenda dei quadri falsi del pittore De Chirico, sostiene di essere stato raggirato e di aver venduto, tra il 1971 e il 1973, tre tele del maestro falsificate, una di queste stata in buona fede. «Un'opera acquistata da un certo Giuseppe Marcucci, 44 anni, di Roma, corredata da un'autentica di un notaio. Contro Marcucci — afferma Filiossi — è in corso un procedimento penale e mi sono già costituito parte civile per i danni che ho subito, sia sul piano finanziario che professionale».

Il gallerista alassino dovette infatti risarcire con quaranta milioni e ne possiede la documentazione, un dentista torinese, Ornato Cicciana, via Cibrario 47, il quale aveva acquistato per 25 milioni le tre tele di De Chirico, poi risultate contraffatte. Fu lo stesso pittore a dichiararle false e a chiederne il sequestro.

L'indagine sulla vicenda, i cui sviluppi sono rimbalzati da Roma, è stata condotta dal nucleo tutela patrimonio artistico. Due ufficiali dei carabinieri, in collaborazione con la tenenza di Alassio, svolsero un'inchiesta anche in Liguria e pare abbiano raccolto elementi sufficienti a scagionare Filiossi da qualsiasi responsabilità. Aggiunge il gallerista alassino: «Mi ha sorpreso non solo la notizia di una denuncia penale a mio carico, ma anche l'annuncio del sequestro di altri quadri in mio possesso. E' vero, invece, che io stesso consegnai ai carabinieri del nucleo tutela patrimonio artistico opere di Guttuso, De Pisis, Vinci, Tozzi e Maccari perché ne accertassero l'autenticità».

Un operaio di Cengio

Gli cade la pistola è ferito alla coscia

Cengio, 1 agosto.

(r. a.) Un operaio dell'Acna di Cengio, Maggiorino Siri, di 36 anni, abitante in piazza San Giuseppe 13-7, è rimasto ferito ad una gamba per un colpo partito accidentalmente dalla sua pistola, che aveva regolarmente denunciato. L'uomo, che vive solo, aveva acquistato tempo fa un revolver Flobert calibro 6 che teneva nascosto tra due materassi.

Investito da un falegname

Anziano ciclista morto ad Albissola

Albissola Superiore, 1 agosto.

(m. s.) **Mortale incidente stradale oggi, nel primo pomeriggio ad Albissola Capo. Verso le 14,30 un ciclista pensionato, Giuseppe Carra, 78 anni, abitante ad Albissola Superiore in via degli Orti 18, percorreva in bicicletta corso Matteotti quando è stato investito da un furgone condotto da Rodolfo Mastacchini, abitante a Savona in via Gualmarino 74.**

Il Carra, trasportato al San Paolo, è stato ricoverato con prognosi riservata per stato di coma, trauma cranico e scompenso cardiaco. E' morto poco dopo.

Atleta dell'Imperia nuoto, colto da malore

Ragazzo rischia di annegare mentre si allena in piscina

Due giovani di Sanremo a Capo Nero sono stati salvati in extremis

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 1 agosto.

(b. s.) Un giovane atleta dell'Imperia Nuoto, colto da improvviso malore, ha corso il rischio di annegare in piscina: è stato salvato dall'intervento del presidente della società, Giovanni Roncallo, del bagnino Giacomo Bruno e di un altro dirigente, Fabio Di Barcaio.

Nel tardo pomeriggio di ieri, Giovanni Vassallo, 14 anni, abitante in via S. Lucia, a Imperia, stava allenandosi nella piscina comunale «Cascione» quando, improvvisamente, ha perso i sensi, inabissandosi sul fondo della vasca. L'incidente è stato immediatamente notato dal presidente Roncallo, che assisteva agli allenamenti, il quale si è subito gettato in acqua, seguito dal bagnino Bruno e da De Baroni.

I tre sono riusciti a ripescare subito il ragazzo ed a riportarlo in superficie. Adagiato sul bordo della piscina privo di sensi, il nuotatore non ha reagito alla respirazione artificiale e visto inutile ogni tentativo di rianimarlo, è stato trasportato al vicino ospedale di Imperia. Quindi, constatata la gravità delle sue condizioni, i medici hanno ordinato il trasferimento del giovane al S. Martino di Genova, dove i sanitari si sono riservati la prognosi.

Oggi le condizioni del ragazzo sono sensibilmente migliorate, tanto che i medici hanno sciolto la prognosi, dichiarando l'atleta definitivamente fuori pericolo.

Presto Giovanni Vassallo potrà lasciare l'ospedale e tornare a casa, anche se sono in corso esami per accertare la natura del malore che gli ha fatto correre il rischio di annegare.

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 1 agosto.

(m. r.) Ieri quattro giovani hanno corso il rischio di morire annegati a causa del mare grosso, a Capo Nero e a Riva Ligure. Per salvarli è stato necessario l'intervento di due motovedette della capitaneria di porto di Imperia e di Sanremo e di alcune imbarcazioni private.

Il primo allarme è stato lanciato dalla spiaggia di Capo Nero. Due sanremesi di 18 anni, Mario Carella, figlio di un noto professionista, corso

Impiegato a Finale

Ripara la roulotte e muore folgorato

(a. d.) Un impiegato, Luigi Migliorano, 36 anni, da Carmine Portanuova (Varese), è morto folgorato mentre lavorava di riparare l'impianto elettrico della sua roulotte. Lo sventurato è avvenuto al campeggio Talete di via Varese a Finalpia, sotto gli occhi della moglie e dei due figli che il Migliorano aveva raggiunto venerdì sera per trascorrere insieme le ferie estive.

Dopo il sopralluogo dei giudici sarà ricostruita dall'impiegato una riunione senza corrente. Migliorano aveva cercato di individuare il guasto, e con un cacciavite aveva smontato alcune prese.

Ad un tratto, una violenta scarica lo ha colpito e l'uomo è stato scaraventato a terra con un urlo.

Savona: dopo una pausa per una perizia

Ex postino con l'amica in tribunale per il mitra rubato a una contessa

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 1 agosto.

(r. s.) Mercoledì prossimo a Savona riprenderà il processo ad un ex postino e la sua amica, arrestati agli inizi dello scorso febbraio a Ceriale, per detenzione di armi.

I due, Lella Accame, 43 anni, di Pinerolo, ma abitante a Ceriale in via Primo Maggio e Stefano Conte, 31 anni, abitante ad Alassio in via F. Ferrari 38, erano già comparsi il 28 marzo davanti ai giudici, ma si erano comportati in modo tale da far supporre che fossero infermi di mente. L'udienza era stata sospesa; sottoposti a perizia psichiatrica, gli imputati vennero però giudicati perfettamente sani di mente.

La vincenda è intricata. Nel febbraio scorso, Tiziana Cadamuzzo, 26 anni, domestica a Milano, moglie separata di Conte, si era presentata ai carabinieri di Albenga accusando il marito di maltrattare i tre figli che aveva voluto con se per alcuni giorni. Nel presentare la denuncia, aveva anche confidato ai carabinieri di aver saputo che il marito, qualche tempo prima, aveva venduto un mitra ad un commerciante di Venezia, noto per le sue idee eversive.

I carabinieri perquisirono l'alloggio di Ceriale e trovarono un mitra con munizioni ed una pistola calibro 9. Il possesso e l'amica vennero arrestati.

Si accertò che le armi ed un altro mitra erano stati rubati a Pinerolo nella soffitta dell'abitazione della contessa Lucilia Savorgnan d'Osoppo e, che si trattava di residuati della guerra partigiana, appartenuti al figlio della nobildonna caduto in combattimento e dei quali lei ignorava l'esistenza.

Durante l'udienza del 28 marzo, Conte, sostenendo di soffire di esaurimento nervoso, addossò ogni responsabilità alla donna: «Non so niente delle armi. Le ha prese lei e non ricordo di aver venduto un mitra a Venezia».

Analogo l'atteggiamento della Accame: «Ho lavorato per 17 anni come domestica alle dipendenze della contessa e non mi sarei mai permessa di fare un'azione del genere. Lui veniva spesso a trovarmi ed è stato in una di quelle occasioni che le ha trovate rovistando in soffitta. Comunque io soffro di epilessia e spesso perdo la memoria».

Ora che i due sono stati giudicati sani di mente, il processo dovrebbe consentire di chiarire la misteriosa vicenda delle armi.

Fondamentale per il capoluogo e altri cinque comuni

Savona, dopo un iter di oltre vent'anni è approvato il "piano intercomunale,,

Savona, 1 agosto.

La Regione si appresta ad approvare definitivamente il piano regolatore intercomunale del comprensorio savonese ed il piano particolareggiato dell'Oltreletimbro; da parte sua il Consiglio comunale assumerà nei prossimi giorni importanti provvedimenti per l'edilizia economica e popolare mentre proseguiranno le trattative con l'amministrazione ferroviaria per l'acquisizione immediata di una parte delle aree non più utilizzate a seguito del trasferimento delle linee e della stazione. Il punto della situazione è stato fatto dall'assessore all'Urbanistica, architetto Gianfranco Morasso.

PIANO REGOLATORE INTERCOMUNALE — Riguarda i comuni di Albissola Superiore, Albissola Marina, Savona, Vado, Quiliano e Bergeggi. Dopo un iter burocratico di oltre vent'anni, il piano sta per diventare legge della Regione. Discusso dalla IV commissione regionale che ha espresso, all'unanimità, parere favorevole, mercoledì prossimo sarà portato all'esame del Consiglio regionale. L'esito favorevole è del tutto scontato. E' prevedibile, quindi, che entro la fine del prossimo settembre si possa avere il decreto di approvazione che deve essere firmato dal presidente della giunta. Sarà il secondo piano di questa natura ad andare in porto in Italia.

PIANO PARTICOLAREGGIATO DELL'OLTRELETIMBRO — La scorsa settimana il comitato urbanistico regionale ha approvato l'importante strumento di pianificazione, apportandovi modifiche di carattere normativo. Ora passerà alla giunta regionale e quindi al presidente per la firma. L'approvazione di questo piano è di fondamentale importanza per Savona.

AREE FERROVIARIE — Per la vecchia stazione Letimbro non c'è speranza di salvezza. Non appena possibile sarà rasa al suolo. L'amministrazione comunale tratta con le Ferrovie per il recupero, graduale, della vasta area, oltre 100 mila mq. occupata dai vecchi impianti. Un accordo di massima già esiste, ma deve essere perfezionato. Il Comune ha chiesto che vengano subito liberate le aree situate in prosecuzione di via Don Bosco, per migliorare i collegamenti con corso Ricci e quelle ai lati della vecchia stazione, per ricavarne parcheggi.

PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL CENTRO STORICO — E' all'esame della Regione ed anche per questo si dovrebbe essere prossimi alla definizione. Da parte sua l'amministrazione comunale ha ultimato la stesura dei piani particolareggiati riguardanti le zone di corso Mazzini via Istoria e quella di Monticello. Il piano per quest'ultima zona prevede il trasferimento delle carceri «Sant'Agostino». Il ministero competente ha già stanziato 1 miliardo e 300 milioni per la costruzione delle nuove prigioni ma non si è ancora riusciti a reperire un'area adatta anche per l'opposizione dei Comuni.

EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE — Al prossimo Consiglio comunale, già fissato per venerdì 5, la giunta presenterà il «programma di interventi» ed una serie di convenzioni con l'Istituto autonomo case popolari ed alcune cooperative. Queste convenzioni riguardano la zona «167a» di Legino.

Nicolò Siri

COMUNE DI SAVONA

Il Comune di Savona indice una licitazione privata a ribasso a termini dell'art. 1 lettera c) della Legge 2-2-1973 N. 14 per l'appalto dei lavori per costruzione rete fognatura nera di via Stalingrado, via Ulivi, via Cadorna, via Chiabrera.

Importo dell'appalto a base d'asta L. 129.215.269.

Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara, con lettera raccomandata, indirizzata alla Ripartizione V (Tecnica) del Comune, entro 10 giorni dalla data del 3 agosto 1977.

Savona, 16 luglio 1977.

Il Segretario Generale
Dott. E. Baldacchino

Il Sindaco
Dott. C. Zanelli

COMUNE DI SAVONA

Il Comune di Savona indice una licitazione privata a ribasso a termini dell'art. 1 lettera c) della Legge 2-2-1973 N. 14 per l'appalto dei lavori per costruzione rete fognatura nera di Santuario. Importo dell'appalto a base d'asta lire 135.953.350.

Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara, con lettera raccomandata, indirizzata alla Ripartizione V (Tecnica) del Comune, entro 10 giorni dalla data del 3 agosto 1977.

Savona, 16 luglio 1977.

Il Segretario Generale
Dott. E. Baldacchino

Il Sindaco
Dott. C. Zanelli

Dovrebbero però trovare spazio per ampliarsi

Nelle aziende dell'Albenganese lavoro per oltre settecento giovani

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 1 agosto.

(n. s.) Settecentocinquanta giovani potrebbero trovare una stabile occupazione nelle aziende dell'albenganese se queste potessero estendersi ed ampliare la loro attività. E' il clamoroso risultato di una indagine compiuta dalla Camera di commercio di Savona, con la collaborazione delle associazioni di categoria, sul fabbisogno di aree e di servizi per l'artigianato e la piccola industria nell'albenganese e nella Val Merula. All'indagine sono state interessate quattrocento imprese sparse nei comuni di Ceriale, Zuccarello, Cisano, Albenga, Ortovero, Villanova, Alassio, Stellanello, Andora e Laigueglia.

Secondo lo studio, condotto dall'ingegner Giannantonio Perro, queste aziende, che attualmente occupano 1222 persone, potrebbero facilmente arrivare ai 2000 dipendenti purché potessero disporre, complessivamente, di uno spazio di 500 ettari e di adeguati approvvigionamenti idrici. I nuovi posti di lavoro verrebbero offerti, nella stragrande maggioranza, dall'artigianato (circa 650 posti) e i restanti dalla piccola industria.

I comuni interessati all'indagine, dei quali due soltanto dispongono di strumenti urbanistici vigenti, hanno già rilevato l'utilità della ricerca in ordine soprattutto alla redazione dei piani regolatori generali.

«L'indagine — osserva il presidente dell'ente camerale, dottor Leopoldo Fabretti — è un contributo per allestire razionalmente strumenti operativi, per formulare, cioè, in un territorio che ne è privo per ampia parte, interventi di pianificazione che assecondino lo sviluppo dell'artigianato e della piccola industria, in coerenza con la necessità di formare nuovi posti di lavoro. In altri termini, lo studio costituisce la base attraverso cui la Camera di commercio e le categorie economiche propongono alle amministrazioni territoriali, alla regione Liguria, alla Comunità montana, ai comuni, un piano d'intesa su temi molto concreti quali appunto l'allestimento di adeguate condizioni insediative per le aziende».

Proteste contro la licenza al consigliere pci

Loano, una lista di commercianti alle prossime elezioni comunali

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 1 agosto.

(n. s.) *A Loano alle amministrative di novembre per il rinnovo del consiglio comunale sarà presentata una lista di operatori commerciali in contrapposizione a quelle di partiti e movimenti.*

L'annuncio è stato dato oggi pomeriggio nel corso di una conferenza stampa che il presidente dell'Associazione commercianti di Loano, Giuseppe Pelle, ha tenuto a Savona presso la sede dell'unione provinciale. La decisione è stata presa dopo «l'incidente» tra comune e commercianti per il rilascio da parte del sindaco, Giuseppe Guzzetti, di una licenza al consigliere comunale comunista dott. Luigi Di Lorenzo.

«La commissione comunale — dice Giuseppe Pelle — si era in pratica pronunciata contro il rilascio della licenza per articoli sanitari, ma aveva concesso quella per erboristeria, in quanto i voti favorevoli erano stati soltanto quattro, mentre, secondo le norme di legge, avrebbero dovuto essere almeno cinque. Per la prima volta, dunque, nella storia di Loano il sindaco, ignorando la posizione della commissione, ha rilasciato egualmente la licenza. Nel nostro comune il settore dei generi sanitari è già ampiamente coperto e l'apertura di un nuovo negozio non è assolutamente giustificata. Saremmo curiosi di sapere se il sindaco si sarebbe comportato nello stesso modo se il richiedente fosse stato un cittadino qualsiasi.

I commercianti accusano l'amministrazione comunale di aver assunto un atteggiamento di non collaborazione con la categoria e di aver pronunciato contro di essa minacce e accuse che non possono essere accettate. «Visto che nessuno tiene conto dei nostri suggerimenti e dei nostri bisogni — conclude Pelle — siamo costretti a fare da soli e, per le prossime elezioni, in unione con altre categorie presenteremo una lista di operatori commerciali».

ALBENGA — Ternelo Tasca, 30 anni, rappresentante di commercio, residente a Torino in via Giulio di Bacolo 7, è stato arrestato per furto dai carabinieri.

Le famiglie Pizzorno e Pesarini, profondamente addolorate per la dipartita della cara

Mimy Pizzorno

ved. Pizzorno

di anni 72

Albenga Marina, 2 agosto 1977.

Una Preghiera per la scomparsa della cara

Mimy Pizzorno

ved. Pizzorno

di anni 72

Albenga Marina, 2 agosto 1977.

Dancing

Al POZZI

Loano

Stasera

PATTY PRAVO

Prezzi ingresso:
Uomo 7000
Donna 6000

Consum. norm. 1000

Tutte le sere moderno con CIATO and CIATO'S

LIGURIA SPORT

La preparazione delle squadre di D è iniziata fra mille polemiche

Correre fra una grana e l'altra

Ieri inizio del ritiro per l'Albenga e la Sanremese - Ingauni in ritiro senza Zanardini, Benassi, Fellegara, Bennati e Plutino: il caso più grave riguarda quest'ultimo - Gianni Borra ha comperato il portiere Bidese

L'Albenga a Bardinetto

Albenga, 1 agosto.

Quattordici giocatori bianconeri hanno raggiunto stamane l'albergo Marianella di Bardineto per l'inizio della preparazione. Mancavano all'appello il portiere Zanardini, che non ha ancora ottenuto le ferie, Benassi e Fellegara, che raggiungeranno la sede degli allenamenti entro mercoledì, Bennati, non ancora ristabilito da un periodo di vacanza nell'Italia meridionale, e Plutino, che si unirà alla comitiva nei prossimi giorni pur non essendosi ancora accordato sul trattamento economico.

Stamane si sono presentati Albini, Tirico, Dego, Capra, Casu, Giannini, Lorenzo e Carlo De Campo, Minucci, Lovetere, Pizzo, Mazzucchelli, Ferrara e Lupi.

L'Albenga comincia la preparazione privo di quattro elementi che dovrebbero costituire i punti cardine della squadra ma, se non sorgeranno imprevisti, la situazione dovrebbe normalizzarsi nel corso della settimana. La posizione più difficile sembra quella di Plutino: tra le sue richieste e la offerta del presidente ing. Delminio c'è molta differenza. Il centrocampista ellenico: «Andrò a Bardineto per gli allenamenti, ma ciò non significa che sia tutto risolto. Il mio caso non è stato preso nelle dovute considerazioni: ho chiesto più volte alla società un posto di lavoro, ho avuto solo promesse. Ho avanzato condizioni che ritengo indispensabili per le mie esigenze, ma la somma richiesta potrà calare se avrò come contropartita uno stipendio che arrivi da un'altra occupazione».

Un altro giocatore che, pur essendo partito alla volta di Bardineto, si considera «avventizio» è Ferrara, che ha commentato: «La proposta ricevuta non mi soddisfa, spero di avere al più presto un colloquio con il presidente». Un caso risolto, invece, quello di Droga, che afferma: «Ho raggiunto l'accordo con il presidente sulle parole». Delminio aveva precisato la comitiva in Valle Bormida e l'allenatore Tonelli, presente al raduno, ha detto: «Non posso intromettermi nelle questioni economiche della società. Chi non è contento può andare, ho pronti i ricambi».

A Tonelli chiediamo ancora se l'Albenga non avrebbe potuto rafforzarsi maggiormente: «Devo ancora concludere per un difensore — dice l'allenatore —; ma la situazione delle società non consentiva di più. Non miriamo al salto di categoria e con questi effettivi sono fiducioso di poter fare figurare».

Quanto all'allenatore in seconda pare definitivamente tramontata la candidatura di Zenari. Il presidente si è accordato con Vincenzo Celiberti, mentre un altro tecnico albenganese, Nicosia, si occuperà del settore giovanile con la supervisione di Luciano Testa.

g. m.

SANREMO — Luciano Acquaroni, l'imperiese noto anche per i suoi successi nell'atletica, ha vinto a Sanremo il trofeo di ciclomontagna «Formaggini», svoltosi su un percorso di 45 chilometri da Sanremo a San Romolo. Luciano Acquaroni, campione italiano della specialità, si è imposto nel primo raggruppamento

Mariani a Imperia

Imperia, 1 agosto.

(r. c.) **Stefano Mariani, 23 anni, ala tornante, prodotto del vivaio granata torinese, è l'acquisto n. 5 dell'Imperia edizione 1977-78. Arriva alla corte di Revesi, dopo Regalino del Modica, Sacco del Sestri Levante, Russo e Zorzetto della Juventus e Napoli dell'Argentina. Il Torino l'anno scorso l'ha ceduto in prestito all'Ivrea ed è considerato dagli «osservatori» della IV Serie un ottimo jolly di centrocampo. «Ricopre benissimo tutti i ruoli, dice Bruno Carutti, addetto stampa nerazzurro. Abitualmente gioca ala tornante, ma può essere utilizzato anche come mediano di interdizione e come mezz'ala».**

Gli emissari di Orfeo Pianelli sono stati ricevuti in sede ieri sera da Angelo Duberti e da tutto lo staff dirigenziale dell'Imperia. Un mercato di massima tra le due società era già stato raggiunto (secondo alcuni mancava la pratica solo la firma), ma la riunione è servita anche alla prima ora del mattino. Concluso l'«affare Mariani», sono stati definiti anche altri dettagli.

I giocatori si stanno godendo gli ultimi due giorni di vacanza, poi mercoledì mattina (stadio Cicione, ore 9) dovranno rispondere all'appello del «mister». I «vecchi» conosceranno i «nuovi» e quindi tutti nel pullman alla volta di Cava, dove l'Imperia, come già l'anno scorso, rimarrà in ritiro fino al 14 agosto.

La prima uscita ufficiale, dopo undici giorni di «footing» e di allenamentone e due di permesso in occasione del Ferragosto, è prevista per il 17 o 18 agosto con il Derthona.

Il programma precampionato comprende anche il triangolare con Sanremese e Albenga, due antichevoli con il Savona e uno con l'Intemelia. La partita inaugurale del «triangolare» (in pallo si sarà la coppa «Riviera dei fiori»), in giocherannno il 21 agosto Sanremo e Imperia.

«Tutti questi impegni — conclude Carutti — ci hanno costretto a rinviare la partita con la Juventus e il Torino. A settembre sarebbe veramente impossibile affrontare questo due grosse squadre, le cui gradinate fruttano sempre un buon incasso. Ci auguriamo di poter anticipare queste partite in data. Il Toro e la Juve verranno ad Imperia entro i primi splendidi giorni di ottobre».

Raduno a Sanremo

Sanremo, 1 agosto.

Giovanni Bidese, portiere, classe 1953, del Sant'Angelo Lodigiano (l'ultima stagione, però, l'ha giocata nelle file del Derthona) è l'ultimo acquisto della Sanremese. Direttore Peierini che ha «rilasciato» la società biancoscarlatta.

L'annuncio dell'ingaggio è avvenuto stamani nel corso del raduno in sede della Sanremese, in partenza per il ritiro di Fraconalto in provincia di Alessandria. All'appello, giustificati, mancavano solo il portiere Carraro, attualmente militare a De Luca, che hanno raggiunto in giornata la comitiva.

Il ritiro, quest'anno, è avvenuto in tranquillità, alla presenza di qualche tifoso, ma senza troppi trionfalismi come lo scorso anno. Lo stesso Elvio Fontana, l'allenatore, ha spiegato l'aria che tirerà quest'anno a Sanremo: «*Il problema più grosso — ha detto — è quello di creare l'ambiente che fino ad ora non c'è stato. I giocatori devono capire che non sono professionisti. In serie D il professionismo non esiste. Abbiamo bisogno di molta umiltà, altra cosa che finora non c'è stata. Anche il pubblico deve avere umiltà: non deve prendersela con la squadra ad ogni scontito. Quello che conta è il risultato finale, non le parte tappe*», e l'allenatore — ci sono solo tre squadre veramente più forti di tutte: Savona, Albese e Derthona. Per il resto c'è molto equilibrio. Il nostro scopo è di arrivare nelle prime quattro».

La comitiva che è partita per Fraconalto, dove prenderà alloggio al «Leon d'Oro», è composta (in attesa di Bidese) da Brutto, Camerario, Carraro, Laura, Cichero, De Luca, Adriano, Corallo, Cuccu, Favarello, Galimberti, Sudicio, Fanini, Furiania, Corbellini, Graglia, Scaburri e Fontana. Oltre all'allenatore Fontana, assistevano i dirigenti-accompagnatori Bariano, il massaggiatore Quindani, il magazziniere Ventre e Gennaro De Carpentieri, ex portiere biancoazzurro degli Anni 40, che si dedicherà alla preparazione dei portieri.

Lanfranchi, Borgo, Corio e Volpone si allenavano a Sanremo con la Baretti. Per gli ostini (Mosca, Zanella, Galfatti, Giacomin, Perio, Ventrella e Chiari) il futuro è incerto. b. m.

Seicento spettatori per il trionfo di Plutino e soci

L'Albenga in "edizione estiva" ha vinto il torneo di Finalborgo

Sponsorizzati dall'hotel Royal, i giocatori ingauni hanno battuto in finalissima la Chiavacci (quasi tutti atleti del Finale) 1 a 0 - Gol di Gianni Capra nella ripresa

Finale. I giocatori del Royal sui motorini vinti al torneo notturno (Telefoto Aldo)

Finale Ligure, 1 agosto.

(r. c.) Per il secondo anno consecutivo la coppa «Città di Finale Ligure» va all'Albenga edizione estiva. L'anno scorso si chiamava «Tipografia Moros», quest'anno «Hotel Royal», ma il succo non cambia: Plutino e compagni sono sempre i più forti. Nella finalissima hanno battuto la Chiavacci (tutti giocatori del Finale più Beltramo dalla Dianese, Mandraccio dal Gagliardi Loanesi e Dotti della Navalcavi) per 1-0 con gol di Capra al 20' della ripresa.

Sulle tribunette del campo Viola di Finalborgo più di seicento persone. Prima della via esibizione, come sempre applaudita, della «Rumpe e strappa». Poi il fischio iniziale dell'ottimo Burastero di Loano coadiuvato dai segnalinee Boffredo e Picasso. Si parte. Il Royal si schiera con Zanardini, Brunzone, Dego, De Campo, Plutino e Capra. Manca Lovetere, infortunato, unica punta della formazione, e la sua assenza si farà sentire. La Chiavacci risponde con Calcagno, Canepa, Dotti, i gemelli Cusimano e Beltramo.

I dodici protagonisti sono tutti nervosi e la partita diventa subito brutta. Gran gioco a centrocampo, manovre lente e spezzettate: nessuno si vuole scoprire. La prima palla-gol all'11': scambio in velocità tra Canepa, Beltramo e Dotti ed il barbuto terzino è preceduto in extremis da Zanardini. La Chiavacci insiste ed al 23' ha la più grossa occasione per passare in vantaggio. Canepa avanza sulla trequarti, va via a Capra, entra in area e tira: Zanardini respinge proprio sui piedi di Beltramo che sbilanciato conclude a lato di un soffio.

Ripresa. Il Royal cerca di reagire ma senza Lovetere non ha la solita forza penetrativa. Soltanto Capra crea qualche pericolo con tiri dalla lunga distanza. E a dieci minuti dalla fine, quando ormai si dava per scontata la finale-bis, si scappa il gol. Il libero dell'Albenga arriva, palla al piede, sulla trequarti e poi fa partire un tiro che non è forte e neppure angolato. Calcagno si tuffa e la palla lo batte passandogli sotto la pancia un infortunio.

Rimangono da giocare ancora dieci minuti ma il risultato non cambia più. Al triplice fischio conclusivo i prossimi avversari dell'Imperia, dal Savona e della Sanremese, festeggiano il successo con un giro d'onore del campo sui fiammanti motorini. Canepa e compagni si devono accontentare della piazza d'onore e... di nove televisori.

Alla terza classificata, la ditta Baldi di Andora, vanno coppa e biciclette, alla quarta (serramenti Ferraris-carrozzeria Lorenzo) coppa e macchine fotografiche. I premi speciali vengono assegnati all'impresa Accinelli (squadra più giovane e più disciplinata), al ristorante Al Torchi-Bar Vittoria (più elegante), a Caffarena di Ferraris-Lorenzo (giocatore più sfortunato), al supercannoniere Lovetere, all'arbitro Boffredo di Albenga ed al numero uno tra i portieri, Ferrando della ditta Baldi.

La coppa de «La Stampa», *Cronache della Liguria* l'ha vinta Antonello Fadda (salumi Chiesa) considerato giustamente come il miglior giocatore del torneo.

Ancora una vittoria per Massimo Berruti

Imperia, 1 agosto.

(b. m.) Tutto facile per Massimo Berruti contro Walter Belmonte nel massimo campionato di pallone elastico: la quadretta della «Quaglia nuova mag» di Diano Castello, capeggiata dal campione d'Italia, non ha avuto difficoltà a superare sullo sferisterio di casa la quadretta torinese per 11-4. Non c'è stata troppa battaglia ed anzi con Berruti hanno brillato tutti gli altri componenti la squadra in particolar modo Blengio, in splendida forma. Berruti ha continuato così imbattuto la sua marcia in questa prima fase di campionato.

Bloccata dal maltempo, invece, la quadretta della «Pianese Conad» di Imperia capeggiata da Augusto Arrigo: avrebbe dovuto giocare sabato sera a Monastero Bormida.

Savona, roulette per Panucci

Il centravanti sempre "in sospeso": ora Robbiano non lo vuole - Persenda pretenderà rinforzi?

(Dal nostro inviato speciale)

Busca, 1 maggio.

Valentino Persenda lavora sodo con la sua pattuglia di biancoblù. «Purtroppo — dice — nei primi giorni l'organizzazione non era certo delle migliori. Per giunta siamo costretti ad allenarci in un antistadio. Giovedì e domenica cercheremo di fare una partitella contro qualche squadra del dintorni». *Pochi i problemi tra i biancoblù, e il maggiore riguarda Vittorio Panucci.*

Non bisogna fare polemiche, tutti cercano di minimizzare, ma il scasso ormai c'è, e disagno non si può trascurare. I fatti: il giorno del ritiro Panucci cerca di tutelare i suoi interessi con l'Omegna rifiutando la convocazione per Busca. «Se parto — spiega per l'ennesima volta a Robbiano — perdo i soldi». *La mattina seguente cambia idea: rinuncia alla sua radicale presa di posizione per non danneggiare il Savona.* «La società biancoblù non c'entra, sono pronto a partire per il ritiro», *dice. Indubbiamente se il centravanti avesse preso questa decisione qualche ora prima sarebbe stato meglio per tutti.*

E qui la storia diventa un giallo. E' noto che Mario Robbiano non vede di buon occhio Panucci. L'anno scorso ha perso un campionato che pareva già vinto per ovderio, indebolendo la prima linea. Giudica Vittorio un giocatore difficile, pronto ai colpi di testa. Forse soffre anche la sua forte personalità. Ma la stagione 1976-77 ha insegnato qualcosa. Il pubblico è stato molto scarso (non c'è dubbio che il centravanti richiami più tifosi di qualunque altro), la squadra ha deluso perché era debole in attacco. I soliti tecnici di parte hanno cercato nelle giustificazioni, quando la realtà era fin troppo solare: il Savona mancava di penetrazione in prima linea. Smentendo se stesso, lo ha riconosciuto anche Robbiano, che ha confermato le due mezz'ali (Pandolfi, Parpo), mettendo tutti gli attaccanti in lista di trasferimento.

Vittorio Panucci

In estate Robbiano decide poi di fare lo scambio con l'Omegna: mezzo Martinez e Martina per Gobetti e Panucci. Un colpo da maestro. Cerca quindi di sollecitare la città ad aiutarlo e domanda collaborazione alla Cassa di Risparmio. Annuncia una prima linea con Gobetti, Panucci e Potzar. Ma l'illuminazione di Potzar è una faccenda del tutto teorica, perché, se vuole, il Vigevano può riscattarlo. Ora salta fuori il «caso» Panucci. Il giocatore ha sbagliato e, per una volta che ha ragione, Robbiano cerca ovviamente di approfittarne.

C'è il ripensamento del centravanti. Persenda pare d'accordo sul suo ritorno e Robbiano no (questo al di là delle dichiarazioni ufficiali: l'anno scorso dichiaravano tutti, probabilmente sapendo di mentire, che quella era una prima linea da promozione). C'è stato un lungo colloquio telefonico tra Valentino e Vittorio, e i due, sembra, si sono capiti. Se qualsiasi altro giocatore si fosse ravveduto dopo dodici ore sarebbe già in ritiro.

Ora Persenda ha a disposizione, in fatto di attaccanti, Gobetti, Raimondo (che è un rincalzo), Geremia (richiamato in tutta fretta) e Bubu Buscaglia, reduce dalla non felice comparsa in serie C: il ragazzo non è stato bene ed è in convalescenza.

Robbiano e Persenda ora stanno meditando sul «caso», forse perché non la pensano allo stesso modo. In effetti il Savona può dire a Panucci che non ha più bisogno di lui (se fosse alla Juventus, diventerebbe invece un eroe come Virdis). In questo caso, però, per Mario Robbiano comincerebbero davvero i problemi. Dovrebbe infatti trovare, a mercato chiuso, un attaccante in grado di sostituire degnamente Vittorio. A meno che non si cambi di nuovo idea e non si dica che vanno bene i giocatori che fino a ieri dovevano cambiare squadra.

Sandro Chiaramonti

IMPERIA — Dopo due sconfitte consecutive in Mari Nostan Imperia ha vinto in trasferta (13-12) contro l'Aragno ed è ora al quinto posto del campionato di serie C di pallanuoto. Nei primi tre tempi, l'Aragno, fanalino di coda del campionato, ha dato l'impressione di poter vincere agevolmente la partita, ma nella quarta frazione di gioco il «sette» di Lagoria si è letteralmente scatenato.

Concluso il torneo femminile "Bastione" di Ceriale

Alessandra la più brava

La squadra del Coiffeur Ivo prima a tavolino - Il torneo di Spotorno

Ceriale. La squadra del «Coiffeur Ivo», vincitrice al torneo femminile (Telefoto Aldo)

Ceriale, 1 agosto.

(m. l.) La squadra del Coiffeur Ivo di Ceriale ha vinto a tavolino il torneo calcistico femminile in notturna primo trofeo Agenzia Il Bastione per il forfait improvviso delle squadre dell'abbigliamento. Durante la, cui formazione non si è presentata in campo spavaldamente forse dal capricci del tempo. «Avremmo vinto comunque — precisano le ragazze del Coiffeur Ivo — e per dimostrarlo siamo pronte a mettere in palio il nostro trofeo in una partita unica contro le mancate avversarie». Per il momento la sfida non è stata raccolta.

Per la finalissima il Coiffeur Ivo aveva allestito una squadra formidabile composta esclusivamente da professioniste: Piera Coletti, Anna Marchelli, Dina Ursi del Cus Genova, Marilena Bottino del Real Toro, Daniela Passeri e Angela Recaldini della Gbc di Milano, ma la campionessa non hanno potuto dare spettacolo.

Per sostituire l'incontro di finalissima si sarebbe dovuta disputare una partita mista tra titolari e riserve del Coiffeur Ivo, conclusa però, dopo pochi minuti, da un violento acquazzone che coinvolgeva pubblico, giocatori e arbitro in un fuggi fuggi generale.

Nell'incontro per il terzo posto, disturbato dalla pioggia intermittente, vittoria di misura della Boutique Eta Beta di Albenga contro l'Istituto ginnico Sindbad di Alassio per 2-1 con doppietta decisiva della giovanissima centravanti dell'Eta Beta Alessandra Massobò, 13 anni, premiata quale miglior calciatrice dilettante del torneo. Tra le professioniste, il riconoscimento è andato a Angela Recaldini.

Spotorno, 1 agosto.

(s. d.) Il maltempo ha praticamente bloccato lo svolgimento del torneo notturno di Spotorno. Due incontri di sabato, Autoferrotranvieri-Birolo Cornici e Bergeggi-Oclim, sono stati rinviati per la pioggia a venerdì prossimo. L'inizio della fase finale della quinta coppa città di Spotorno slittera quindi di due giorni. La finalissima, in programma il 9 agosto, è stata spostata all'11 agosto: due pareggi hanno sancito le partite disputate ieri sera al campo Siccardi.

Due ottimi Club e Italsider si sono divise la posta con il punteggio di 2-2. Panelli ha portato in vantaggio il 2 Elle Club raggiunto dagli avversari alla fine del primo tempo a causa di una clamorosa autorete del portiere Frumento. Nella ripresa, ancora Panelli ha segnato, poi Ghiglazza ha colto il definitivo pareggio per l'Italsider.

Mecplast e Degustazione Gigi Calle hanno pareggiato 0-0 al termine di un incontro privo di emozioni e giocato in prevalenza a centrocampo. Ha arbitrato Scala di Savona. Il premio per il miglior giocatore della serata è stato assegnato a Giacchino, della Degustazione Gigi Calle, quale miglior giocatore, a Perna dell'Italsider. Giocatore più combattivo è risultato invece Sogno, del 2 Effe Club. Domani sera il torneo prosegue con Bergeggi-2 Effe Club alle 21 e Mecplast-Birolo Cornici alle 22,15.

Sono già iscritte diciassette squadre di tutta la Riviera

Scatta domani la dodicesima Nolesiade

(Dal nostro inviato speciale)

Noli, 1 agosto.

Sia per scoccare l'ora della XII Nolesiade, la piccola Olimpiade dei villeggianti di Noli, «inventata» dodici anni fa appunto da un giovane bagnante, Sergio Gamberini. Da mercoledì sera a fine al 14 agosto, circa un migliaio di giovani italiani parte non solo della popolazione estiva di Noli, ma provenienti anche da Spotorno, Borgio Verezzi, Varigotti, Borghetto, Vado e Celle, si batteranno per la conquista della medaglieria della vittoria o per i numerosi trofei di squadra, contendendo per undici giorni una specie di isola dello sport puro al cento per cento nel cuore della Liguria.

Il centro della manifestazione sarà, come sempre, la piscina dei Bagni Nirvana, messa a disposizione anche quest'anno dall'appassionatissimo titolare signor Truccato. Ma le gare si svolgeranno un po' ovunque per il paese, sfruttando tutti gl'impianti sportivi e disposizione ed anche lo specchio del golfo di Noli, per una competizione di gozzi a quattro remi con timoniere e per una regata velica, quest'ultima fuori classifica.

L'idea della Nolesiade, partita dodici anni fa da uno sparuto gruppo di giovanissimi che gareggiarono praticamente fra loro, ha dunque fatto un cammino incredibile. E' stato quindi necessario dare una solida struttura organizzativa alla manifestazione, con un comitato permanente così composto: Giorgio Grimaldi, presidente; Gigi Cereser e Nino Granoni vicepresidenti; Carla Beretta, segretaria; Anna Serafin, responsabile tecnica; Caroline Sinisalco, cassiera; Alice Agliatta (triathlon); Domenico Pasetti, nuoto; Luca Queirolo, ping-pong; Enrico Queirolo e Mauro Devecchi, pallavolo; Dario Ciarletta e Piero Isola, pallanuoto; Maurizio Marchesotti e Mauro Maglio, maratona; Luciano Robatto rappresentante azienda soggiorno e responsabile della gara per genovi.

Questi dirigenti, quasi tutti appartenenti alla colonia dei villeggianti, hanno saputo garantirsi il patrocinio del comune di Noli (con un contributo di 800 mila lire, oltre alla fornitura della mano d'opera e di molte attrezzature), dell'Azienda Autonoma di Soggiorno (un milione di contributo) e della Cassa di Risparmio (300 mila lire). Ma questi preziosi appoggi non impediscono che la Nolesiade viva tuttora soprattutto per il sacrificio di quanti vi partecipano e per le generose o meno sottoscrizioni di anonimi villeggianti, il bilancio preventivo si aggira intorno ai 9 milioni essendosi dovuta tra l'altro affrontare una spesa di 7 milioni per l'acquisto delle tribune metalliche per la piscina, onde eliminare al capestro annuale dei presentissimo affitto di tali strutture. Per questo il comitato promotore, trattandosi tra l'altro di una manifestazione sportiva del tutto gratuita, ha chiesto contributi anche alla Regione, al ministero del Turismo e al Coni.

Un edificio pesante da reggere, insomma, e che scricchiola sotto il peso di un successo che va al di là di ogni previsione e che rischia di far uscire la manifestazione dai precisi limiti che gli organizzatori si erano imposti. Mario Paggi, presidente dell'Azienda Autonoma di Soggiorno, ad esempio, riconoscendo pienamente la funzione della Nolesiade come possibilità per i giovani di organizzarsi il tempo libero in modo tanto pulito da costituire un esempio per tutti, sarebbe favorevole ad un allargamento dal raggio della manifestazione a livello comprensoriale, sfruttando anche i complessi polisportivi di Spotorno e le offerte di Vezzi, un Comune dell'entroterra.

Ma i bagnanti di Noli, inventori della Nolesiade, sono forse più campanilisti degli stessi cittadini nolesi: «*La Nolesiade è nata a Noli — dice Anna Beretta — e qui deve restare: è bella così. Se si allargasse, non sarebbe più una cosa nostra e non ci divertiremmo più. Abbiamo rifiutato una offerta di Spotorno (un contributo di 2 milioni e la copertura dell'eventuale disavanzo) perché chiedeva come contropartita che certe gare si disputassero appunto a Spotorno*».

Dello stesso parere è anche il sindaco, comandante Carlo Barbetta: «*La Nolesiade è una creatura dei villeggianti e noi dobbiamo limitarci a fiancheggiarli secondo le nostre possibilità, senza ingerirvi, tanto più che l'alienarsi a una malattia assai pericolosa*».

La iscrizioni alla XII Nolesiade si chiudono domani alle 13, ma finora risultano presenti già 17 squadre: due di Celle, una di Spotorno, una di Borgio Verezzi, due di Varigotti, una di Borghetto, due di Vado e ben otto di Noli, e cioè: Bagni Nereo, Joltschi, Bagni Nirvana, Hotel Capo Noli, Bagni Ondina, Milan Club, Hotel Monique, Club Velico Anton da Noli.

L'anno scorso il successo di squadra toccò ai Joltschi, una rappresentativa nata dalla fusione fra la squadre Jolly (Bagni Vittoria) e Pitschi (Bagni Florida), prima assoluta davanti alla Polisportiva Varigotti e ai Bagni Nirvana.

Per questa edizione, che vede in palio oltre al consueto trofeo triennale non consecutivo (una coppa enorme) anche un trofeo annuale per la squadra vincitrice (un Nettuno in bronzo) è difficile fare previsioni, in quanto quasi tutte le formazioni in gara hanno visto sparire, per motivi diversi, tra i quali anche l'umidità che ha tagliato a molti la forte, gli elementi migliori e puntano quindi sui giovanissimi.

I Joltschi, ad esempio, con una squadra fatta esclusivamente di ragazzini, dichiarano di non aver l'ambizione di ripetere il successo dell'anno scorso, anche se la presenza in gara dei tre fratelli Bibaldone potrebbe smentire questo pessimismo. Essi lasciano comunque sulla carta il ruolo di favoriti ai Bagni Nirvana e alla Polisportiva Varigotti, il primo atto della XII Nolesiade sarà mercoledì sera alle 20,30, la fiaccolata dei partecipanti per la via di Noli che si concluderà con l'accensione del tripode olimpico accanto alla piscina dei Nirvana. Poi la prima gara di pallanuoto darà il via alle competizioni che comprenderanno, oltre alla pallanuoto, il nuoto, pallavolo, ping-pong, maratona, canottaggio e triathlon. La Nolesiade si concluderà la sera del 14 agosto.

Gianni Pignata

SANREMO — Prestigioso successo del baseball sanremese: lo «Sport Club Sanremo» ha conquistato il titolo di campione regionale ligure juniores. La squadra matuziana, allenata da Marcello Materbi, ha battuto nella finalissima disputata sul «diamante» di Pian di Poma a Sanremo il «Ras Savona» per 17-6, confermandosi ai vertici dei valori regionali del baseball giovanile.

Quinta Marcia sui sentieri napoleonici

Domenica 7 agosto

Cognome e Nome

Data di nascita

Indirizzo **Città**

Firma del padre per i minorenni

Firma del partecipante

Il sottoscritto dichiara ad ogni effetto di ragione e di legge di manlevare gli enti promotori ed il comitato organizzatore da ogni e qualsiasi responsabilità.

Ritagliare la scheda, compilarla in stampatello e inviarla con la ricevuta del pagamento di L. 2000, effettuato sul c. c. p. n. 4/30755, intestato al Comune di Murialdo (Sv), al comitato organizzatore presso il Municipio di Murialdo. Le iscrizioni si ricevono anche presso la redazione di Savona de «La Stampa», via Astengo 1/1.

La savonese De Lucis con le azzurre di basket

Savona, 1 agosto.

(s. s.) La squadra nazionale femminile juniores italiana di basket sta ultimando al palazzetto dello sport di Savona la preparazione in vista del VII campionato europeo che si svolgerà dal 7 al 15 agosto in Bulgaria.

Il compito delle italiane non è facile anche perché le avversarie sono state incluse nel girone che comprende l'Urss, la Polonia, Israele, Spagna e Finlandia.

Le ragazze che si preparano per gli europei sono quindici, tra le quali la savonese Raffaella De Lucis della Spiegel, ma non tutte andranno in Bulgaria: saranno scelte le migliori.

SPETTACOLI

GENOVA

ANDROMEDA: Tenera.
ARENA: La grande gara.
ARISTON: Il prussiano non cry.
AUGUSTUS: In nome del popolo italiano.
GIOIELLO: Il profumo profumo dell'assassino.
GRATTACIELO: Tempo di massacro.
MARGHERITA: Agli ordini del Führer, e al servizio di sua maestà.
NUOVO PALAZZO: L'eterna armonia - La banda dei dieci - Di sole sorpresa ancora.
ODEON: Don Camillo.
PLAZA: Guardie e ladri.
RIVOLI: Le tentazioni.
UNIVERSALE: Mollata.
VERDI: L'uomo, la donna, la bestia.

CHIAVARI

ASTOR: Professione assassino.
CANTERO: Le legge violenta della squadra antiviolenza.
NUOVO: Lo scandalo.
ODEON: Pippo, Pluto e Paperino alla riscossa.

RAPALLO

GRIFONE: Sfida internazionale.
ITALIA: La battaglia di Midway.

S. MARGHERITA

CENTRALE: Un giorno di una vita.
MIGNON: Oh Serafina!
LUX: Gli uomini falsi.

CAMOGLI

ODEON: La segretaria privata di mio padre.

RECCO

ANNA: Pinocchio.

SAVONA

DIANA: Il fantabus.
ELDORADO: Revisiting.
ARS: Due prostitute a Pigalle.
ASTOR: La grande fuga.
OLIMPIA: Labbri stretti.
POLLY: Arsure all'arrancia.
SALESIANI: I lunghi giorni delle aquile.
FILMSTUDIO: Fecce.
ALASSIO
COLOMBO: I magnifici sette.
RITZ: Cattivi pensieri.
CAPITOL: Tentacoli.
MOULIN ROUGE: Signore e signori buonanotte.

ALBENGA

ASTOR: Ultimi bagliori di un crepuscolo.
AMBRA: L'eredità ferramonti.
CRISTALLO: I tre giorni del condor.
GIARDINO: Polly, la balena buona.

ALASSIO LA CAPO

DORIA: L'uomo.
DORIA ESTIVO: Complesso di colpa.
MARCONI: Kaliy.
MARCONI ESTIVO: La vergine, il toro, il capricorno.

ALTARE

VALLECHIARA: Il cucciolo.

BORGIO VEREZZI

ASTRA: L'ultima donna.

CERIALE

ODEON: Stuff.
FLORA: Il mariapanta.

FINALE LIGURE

VITTORIA: Pie forze ragazzi.
ONDINA: Furia.
ARENA ONDINA: L'isotto e cosa con dentro.
IDEAL: Amici miei.
LUX: Stuntruppen.

LOANO

PERLA: Il cowboy con le scarpe da tennis.
STELLA: La stanza del vescovo.
CARDINO: La notte dell'agnello.

VADO LIGURE

AMBRA: Una sera ci incontrammo.
SAVOIA: Sandokan para prima.

VARAZZE

TEATRO: Carnal diario che l'accompagno.
REGINA ESTIVO: Milano militarizzata.
VERDI: Il cervaro nero.
LE PALME: Qua specchio carogna.

IMPERIA

CAVOUR: L'uomo che fuggì dal futuro.
CENTRALE: Superjaud Express.
AMBRA: Agente 007 operazione Goldfinger.
DANTE: Cannon Ball.
ODEON: Assassinio sull'Eiger.

AREA DI TAGLIA

CAPITOL: Mister Klein.
CERRI: Silvestro e Gonzales: desir per donna.
GIARDINO: Le grande corsa.

BORDIGHERA

OLIMPIA: L'isola del tesoro.

DIANO MARINA

DIANESE: Amici miei.
PERGOLA: La guerra dei bottoni.

RIVA LIGURE

CORALLO: Brutti, sporchi e cattivi.

SANREMO

ARISTON TEATRO: Spettacolo musicale.
CENTRALE: La polizia scandalizza.
SANREMESE: La polonaise.
ORFEO: L'eredità Ferramonti.
SUPERCINEMA: Quieto posare.
LUX: Stiles sugli abissi.
ASTRA: Tutti gli uomini del presidente.
MIGNON: Revival Yoth.
RITZ: Un sogno di ciascuno.
GIARDINO: Diagonal a tutta.

Telegenova

Ore 19,30: Videomusica - Immagini e musiche a richiesta; **12,45:** Videogiornale sportivo, attualità e sport da Genova e dalla Liguria; notizie sportive e commenti a cura della redazione; **18:** Rubrica femminile; **18,30:** Attualità al «Lido»; **19:** Sport; **19,30:** Videogiornale Nuova Quadrante; **20:** Attualità e politica locale - Programma a cura della Democrazia Cristiana; **20,30:** Videogiornale sportivo; **21:** Attualità e politica locale - Programma a cura della Democrazia Cristiana; **21,30:** Film; **23:** Chiusura.

Promenade des Anglais NIZZA

Giovedì 4 agosto 1977 ore 21,30

Grande Criterium d'Europa ciclistico

con gli addi dei tre grandi

MERCKX
POULIDOR
OCANA

seguirà una grande sfida a inseguimento

MOSER-GIMONDI

contro

THEVENET-THURAU

ed i campioni: Esclassan - Seroz - Laurent - Danguillaume Ovion - Tinazzi - Pronk - Bibila - Molinaris - Vallet ecc...

Prezzo dei biglietti: Fr. 10 - 20 e 40

Prenotazioni: Comitato delle Feste, delle Arti e dello Sport 5 Promenade des Anglais - NIZZA - tel. 0178/87.15.20. Da sabato 30-7 ore 9-12 e 15-18,30. (Domenica chiuso).

La manifestazione avrà luogo qualunque sia il tempo.

Basta un dito... al resto pensiamo noi!

Serrande metalliche di ogni tipo

FRACCHIA ALBERTO
Stella San Giovanni (Sv) - Tel. 019/783.102
RECAPITO SESTRI LEVANTE - TEL. 0185/43.830